

affidare incarichi a persone fornite di titoli per l'ammissione agli esami di abilitazione ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518, che approva la convenzione stipulata il 4 ottobre 1930-VIII, tra lo Stato e Gabriele D'Annunzio, riguardante il « Vittoriale ».**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518, che approva la convenzione stipulata il 4 ottobre 1930-VIII tra lo Stato e Gabriele D'Annunzio, riguardante il « Vittoriale ».

Se ne dia lettura.

PELLIZZARI, *segretario*, legge. (V. *Stam-pato* n. 757-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518, che approva la convenzione stipulata il 4 ottobre 1930, tra lo Stato e Gabriele D'Annunzio, riguardante il « Vittoriale ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Saluto al Presidente.**

BAISTROCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAISTROCCHI. Onorevoli camerati, non vi sorprendete se alla fine di una così lunga e movimentata discussione prendo la parola. Desidero, appunto perchè il Presidente nostro amatissimo ha lasciato l'aula, porgergli a nome vostro, sicuro interprete del vostro pensiero e dei vostri sentimenti, il nostro saluto affettuoso, devoto, pieno di ammirazione. (*Applausi*).

Giovanni Giuriati è per noi l'esponente significativo del Regime che marcia rapido

e sicuro verso mete immancabili; Giovanni Giuriati è il fascista della vigilia e il combattente magnifico.

Camerati! Non sia discaro a voi che io ricordi che pochi giorni fa, a Venezia, celebrava la sua festa il 71° Fanteria, uno dei reggimenti più eroici della guerra, il quale porta scritto sulla sua bandiera tre nomi che fanno fremere di orgoglio tutti i combattenti: Lenzuolo bianco, Oslavia, Sabotino, e che era comandato da Giuseppe Giuriati, fratello di Giovanni.

Il 71° Fanteria, che ad Oslavia perse quasi tutti i suoi gregari e 50 ufficiali, ebbe come comandante la 7<sup>a</sup> compagnia Giovanni Giuriati, il quale all'attacco delle posizioni meridionali di quota 188, si lanciò per primo, trascinando i suoi fanti, e portando il secondo battaglione sulle disputate posizioni.

Camerati! Quando come Presidente della Camera, come Segretario del Partito si ha un uomo che ha qualità così elette, noi fascisti, combattenti, dobbiamo esserne fieri.

Onorevole vice-presidente Buttafocchi, portate a Giovanni Giuriati, nostro camerata, nostro Capo, l'espressione dei nostri sentimenti, dite a lui che noi deputati, fascisti e combattenti siamo fieri di lui! Evviva Giovanni Giuriati! (*Vivissimi, generali, prolungati applausi*).

GAZZERA, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAZZERA, *ministro della guerra*. Il Governo si associa.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — I membri del Governo e i deputati si alzano*). Onorevoli camerati! Mi sentirò onorato di rendermi interprete presso il nostro amato Presidente dei sentimenti affettuosi espressi dall'onorevole camerata Baistrocchi, sentimenti che i vostri applausi dimostrano che sono condivisi da noi tutti. (*Vivissimi, generali, prolungati applausi*).

**Per gli auguri alle Loro Maestà.**

PRESIDENTE. Procedo al sorteggio dei nomi dei nove deputati, i quali, insieme con l'Ufficio di Presidenza, si recheranno al Quirinale per porgere alle Loro Maestà gli auguri della Camera per il nuovo anno.

(*Segue il sorteggio*).

La Commissione risulta composta degli onorevoli camerati Maresca, Roncoroni, Ferretti Piero, Di Belsito, Arcangeli, Misciatelli, Martelli, Barbaro e Vaselli.